

# Agenzie per il lavoro, 160mila posti d'estate

## Assolavoro

Oltre metà delle assunzioni al Nord, il 30% al Sud e nelle Isole, il 19,8% al Centro

**Giorgio Pogliotti**

Per l'estate sono oltre 160mila le opportunità di lavoro tramite le Agenzie per il lavoro. Il 25,9% delle assunzioni è previsto al Nord-ovest, il 24,3% al Nord-est, il 19,8% al Centro e il 30% al Sud e nelle Isole.

Tra le figure più ricercate tra le professioni ad alta qualifica spiccano gli ingegneri del software, i sistemisti, gli analisti informatici, i database administrator, i progettisti agli esperti in infrastrutture. Ma anche project manager ed esperti in controllo di gestione. E poi tecnici della produzione, responsabili della logistica, specialisti in marketing digitale, contabili esperti, receptionist e cuochi. Nel settore manifatturiero in evidenza la richiesta di operai metalmeccanici, fresatori, carpentieri, manutentori elettrici e meccanici, promoter vendite, camerieri e bagnini.

Una rilevazione effettuata da **Assolavoro** Datalab, l'Osservatorio dell'Associazione nazionale delle Agenzie per il lavoro, che si basa su dati interni al settore e sulla ricerca condotta su grandi portali di raccolta delle vacancy (Excelsior, LinkedIn, Trovit, Indeed) evidenzia che sono queste

alcune tra le 30 figure professionali più ricercate nel mondo del lavoro nei mesi di giugno e luglio, distinte in 3 diverse categorie: ovvero le dieci professioni a elevata qualifica, le 10 a media qualifica e le dieci figure di natura più operativa.

In particolare nel bimestre giugno-luglio si stimano circa 910mila offerte di lavoro per i gruppi professionali ai quali appartengono i 30 profili più ricercati dalle imprese, su un totale di un milione e 80mila opportunità lavorative totali rilevate dal rapporto Excelsior di Unioncamere. Tra queste entro il prossimo mese di luglio si stima che le Agenzie per il lavoro offriranno complessivamente 160mila contratti di lavoro: poco più della metà arriva dalle regioni del Nord, seguono Sud e Isole (30%) e quasi un quinto dal Centro.

Si tratta per lo più di contratti di lavoro in somministrazione, ovvero con le tutele e la retribuzione tipica del lavoro dipendente e – per quelli a tempo determinato – che, come ha rivelato una ricerca condotta dall'Università Roma Tre e Labchain offre occasioni doppie di reimpiego allo scadere del rapporto di lavoro rispetto ad altre tipologie contrattuali. La probabilità di rioccupazione entro 30 giorni dei lavoratori in somministrazione è piuttosto elevata (il 55%), quasi doppia rispetto a quella dei contratti a termine standard (29,4%), questo dato è confermato anche dall'indagine a distanza di 60 nonché di 90 giorni dalla scadenza contrattuale, con la percentuale che sale al 68,9%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

